

Preghiera per l'unità dei Cristiani

Oggi 18 gennaio 2008, si apre la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Nella novena alla divina misericordia, dettata personalmente da Gesù a santa Faustina, nel quinto giorno, Gesù chiede a santa Faustina di portargli i fratelli separati... Ecco le parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime dei fratelli separati, immergile nell'oceano della mia misericordia, sono quelle che nella mia amara agonia laceravano il mio corpo e il mio cuore, cioè la chiesa. Quando si riconcilieranno con la mia chiesa, si rimargineranno le mie ferite e avrò sollievo nella mia passione". Quindi le chiede di pregare per l'unità... Il 2008 è l'anno in cui la "settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" festeggia anche il suo centenario.

La preghiera si apre ogni anno il 18 gennaio e si conclude il 25 gennaio, festa della conversione dell'apostolo Paolo. L'invito del nostro Signore Gesù è quello di pregare sempre... Di pregare in modo incessante. Oggi la cooperazione fra chiese, parrocchie, comunità anglicane, protestanti, ortodosse e cattoliche nel preparare e celebrare la settimana di preghiera è divenuta una prassi comune. Il testo biblico per il centenario della settimana è preso dalla Prima Lettera ai Tessalonicesi. Il testo "pregate incessantemente" (1 Ts 5, 17) ribadisce il ruolo essenziale della preghiera nella comunità cristiana per far crescere i fedeli nella loro relazione con Cristo e fra loro. L'apostolo Paolo incoraggia la comunità a manifestare l'unità data da Dio in Cristo. Uno degli scopi centrali di Paolo era di cementare l'unione nella comunità. Paolo esorta la comunità a vivere in pace, una pace che non è solo assenza di conflitto, ma uno stato di armonia in cui i doni di tutti, nella comunità, contribuiscono alla sua fioritura e alla sua crescita. Quel che occorre alla tua pace? Assicurare il contributo di tutti, incoraggiare i timorosi, aiutare i deboli, essere pazienti con tutti, non rendere male per male ma fare il bene gli uni agli altri e a tutti, rallegrarsi sempre, pregare incessantemente, rendere grazie in ogni circostanza. L'appello "pregate incessantemente", sottolinea che la vita nella comunità cristiana è possibile solo attraverso una vita di preghiera. Inoltre ribadisce che la preghiera è una parte integrante della vita dei cristiani, proprio nella misura in cui essi desiderano manifestare l'unità che è data loro in Cristo, un'unità non limitata ad accordi dottrinali e dichiarazioni formali, ma che trova espressione in "quel che occorre alla tua pace" (Lc 19, 41), in azioni concrete che esprimono e costruiscono la loro unità in Cristo e fra loro. Miriam (Amica della M.S.M.A.)